

Reazioni
e sdegnoPolitica
e dintorniFiamma Nirenstein (Pdl):
errore parlare di leggi razziali

«L'evocazione di Franceschini è scandalosa, nessuna norma del ddl sicurezza rimanda alle leggi razziali. Che non sono una metafora buona per tutte le occasioni. Non si può definire razzista una legge solo perché non la si condivide».



Dario Franceschini

Nania attacca: cercano
i voti di Di Pietro

«Ormai Franceschini ha tolto definitivamente la maschera. Il suo problema non è più quello di competere con il Pdl, come sarebbe naturale per un partito riformista, sulla conquista del voto moderato, ma quello di strappare voti a Di Pietro».

→ **Dario Franceschini attacca:** si torna a settant'anni fa, faremo una battaglia dura

→ **Preoccupati associazioni e Cgil:** il governo dichiara guerra agli immigrati

Il Pd: «Così l'Italia torna alle leggi razziali»

«Con il ddl sicurezza il governo torna alle leggi razziali», attacca Franceschini. Con lui le associazioni, da Sant'Egidio ai sindacati. La Fondazione Cei «Migrantes» chiede al governo «un supplemento d'anima».

ANDREA CARUGATI

ROMA
acarugati@unita.it

«È immorale usare la legittima domanda di sicurezza degli italiani per tornare, 70 anni dopo, alle leggi razziali», dice Dario Franceschini davanti a una platea di associazioni, una trentina, che lavorano con gli immigrati, dalle Acli, ai sindacati, da Sant'Egidio a Laura Boldrini dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati.

PD SULLE BARRICATE

Il ddl sicurezza spaventa e indigna questo fronte vasto e trasversale della società civile. E il leader Pd se ne fa carico: «C'è già stato un momento nella nostra storia in cui molti bambini sono stati cacciati dalle scuole per la loro religione. Ci sono cose giuste che vanno dette anche se si rischia di perdere voti: una società multietnica è più giovane e colorata di una chiusa, impaurita e in-

vecchiata. Dobbiamo provare a svegliare le coscienze dall'assuefazione». Il Pd alza la voce contro le norme anti-immigrati, annuncia «battaglia dura». «I presidi e i medici? Li hanno esentati dalla denuncia, ma con il reato di clandestinità tutti i pubblici ufficiali, compresi loro, saranno costretti a denunciare», dice Franceschini. E Anna Finocchiaro: «In quel ddl ci sono norme che contengono germi razzisti». Rosy Bindi: «Berlusconi dovrebbe chiedere scu-

BINDI: CHE FIGURA FA L'ITALIA

Rosy Bindi: «Berlusconi dovrebbe chiedere scusa agli italiani per la figuraccia che fa fare all'Italia. Come definire una legge che rende la vita impossibile agli stranieri regolari e discrimina bambini e malati?».

sa agli italiani per la figuraccia che sta facendo fare al nostro Paese».

L'ALLARME DELLE ASSOCIAZIONI

Di «leggi di carattere razziale» ha parlato anche il responsabile immigrazione della Uil Giuseppe Casucci. Mentre Piero Soldini della Cgil ha spiegato che «stanno dichiarando

guerra agli immigrati, cercando di arrolare intere categorie come gli insegnanti, i medici, tutti i funzionari di stato civile». «Dobbiamo aprire contenziosi davanti alla Corte Costituzionale e all'Europa», dice Soldini. E pensare anche a un referendum contro norme che cambiano il volto del nostro paese: il razzismo istituzionale rischia di sommarsi a quello popolare diventando esplosivo». Daniela Pompei di Sant'Egidio: «Ci preoccupano le norme sui matrimoni e quelle sull'iscrizione dei bambini all'anagrafe: si rischia un aumento di aborti, di bambini gettati nel cassonetto». Don Gianromano Gnesotto, della Fondazione Cei Migrantes: «Al governo chiedo una pausa di riflessione sui principi cristiani che hanno ispirato la Costituzione, un supplemento d'anima». Laura Boldrini si dice «preoccupata per il clima che si respira in Italia dopo anni di equazioni tra immigrati e minacce alla sicurezza». E ricorda due sondaggi, in cui la maggioranza degli italiani si è detta favorevole ai presidi-spia e contraria all'accoglienza dei disperati della nave Pinar. «Qualcuno osi sfidare gli stereotipi che ci hanno resi tutti più impauriti», è il suo invito. Così anche Paolo Beni dell'Arci, che si appella al Pd: «Dovete parlare al Paese, facendo un enorme lavoro controvertuto». Angelo Caputo, di Magistratura democratica, spiega che «il reato di clandestinità non serve a nulla, perché le espulsioni si fanno già con i provvedimenti amministrativi: è una norma irrazionale e di dubbia legittimità costituzionale».

DESTRA FURIOSA

Le parole di Franceschini scatenano la reazione rabbiosa della destra. «Si vergogni», tuona il ministro Ronchi. «È un irresponsabile che gioca con la storia», attacca Cicchitto. «Continuerà a perdere voti», insinua il leghista Cota. E Franceschini replica: «Vedo che si sono agitati, ma io ho usato le parole di Famiglia cristiana del 10 febbraio scorso: "L'Italia si sta avviando verso il baratro delle leggi razziali"».

In breve

Il Pd: siamo pronti a ogni iniziativa contro il razzismo

«Siamo pronti a qualsiasi iniziativa che richiami l'Italia contro un clima di istigazione al razzismo e alla paura del diverso»: Marina Sereni, vicepresidente dei deputati Pd, accusa: è un provvedimento immorale quello che «istituisce il reato di clandestinità, istituzionalizza le ronde, fa diventare i Cie delle prigioni per immigrati, fa di medici e insegnanti delle "spie"».

Troppe discriminazioni
in Italia. Interverrà la Ue

Basta violazioni del diritto comunitario. Il commissario Barrot - fa sapere la deputata Pd Donata Gottardi - interverrà sull'assegnazione di case popolari, sui bonus bebè e sulle altre discriminazioni in Finanziaria a danno di europei e stranieri a Brescia e Verona, in Friuli.

Associazione Giovanni XXIII:
i cattolici dicano no alla fiducia

L'associazione Papa Giovanni XXIII si schiera contro la fiducia. Ai deputati cattolici chiede di votare no. Perché «la clandestinità nella maggior parte dei casi è una fuga disperata dalla miseria e dalle violenze; la sicurezza di un Paese non si garantisce infierendo contro i deboli». Meglio salvaguardare «la dignità di ogni persona indipendentemente dall'etnia».

Si alla legge: anche i disabili
gravi potranno votare

Il Senato ha approvato all'unanimità il disegno di legge sull'ammissione al voto domiciliare di elettori affetti da infermità. Il testo, promosso dalla radicale Bernardini, è legge e permetterà anche ai disabili intransportabili di votare alle prossime elezioni.